

I.C. BASSA ATESINA

Rapporto di Autovalutazione 2024

Anno scolastico 2023/2024

SEZIONE 1

ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A **Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B **Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C **Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D **Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E **Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

**1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)****Descrizione dell'Area A**

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



Descrizione del contesto e delle risorse

La sede dell'Istituto è situata presso la Scuola Secondaria di primo grado "Italo Calvino" in Piazza della Scuola 6 ad Egna. L'Istituto comprensivo Bassa Atesina è sorto alla fine degli anni Novanta dall'accorpamento di più scuole, con la congiunta attribuzione di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, didattica e di ricerca.

Esso comprende sei plessi di scuola primaria e due plessi di scuola secondaria di primo grado, in un territorio che occupa la zona geograficamente detta "Bassa Atesina" delimitata a nord da Bronzolo, a ovest da Magrè, a sud da Salorno e a est da San Lugano.

Il territorio ampio, ricco di varietà linguistiche, culturali e sociali e l'eterogeneità dell'utenza stimolano una programmazione attenta ai bisogni di tutti ed inclusiva dei valori di ciascuno. La scuola prende carico di questa varietà cercando di creare un ambiente di apprendimento stimolante che ponga sul contributo di tutti, che accolga in sé i valori che ciascuno porta.

Tutti i plessi sono uniti da un progetto comune e da un'azione formativa omogenea e in continuità.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione scolastica ha 363 alunni alle primarie e 202 alle secondarie, in media con la provincia. L'incidenza degli allievi con background migratorio incide positivamente sulla progettualità della scuola (formazione docenti, progettazione condivisa, personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti), sul collegamento con il territorio e sotto il profilo educativo. Il numero di alunni con certificazione è in linea di massima nella media provinciale; costituisce un'opportunità dal punto di vista progettuale nella stesura di percorsi didattici con ricaduta globale sul gruppo classe in termini di inclusione e apprendimento laboratoriale oltre che nell'ambito della formazione teorica del singolo docente e dell'Istituto e nella condivisione di un linguaggio e best practices comuni. Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale insegnante collocano i docenti dell'Istituto nella fascia d'età compresa fra 35 e 55 anni; ciò costituisce un'opportunità dal punto di vista dell'esperienza professionale maturata dalla maggior parte dei docenti, del comune linguaggio (pedagogico e didattico) utilizzato e dal punto di vista della progettualità d'Istituto se connessa agli anni di permanenza nei singoli plessi. Il personale amministrativo costituisce un'opportunità in termini di efficacia ed efficienza collaborativa. La stabilità della dirigenza scolastica rappresenta un'opportunità per quanto riguarda la progettazione ed il miglioramento a lungo termine.</p>	<p>Il contesto, in base all'indice ESCS pone l'Istituto a livello basso. L'incidenza degli allievi con background migratorio costituisce un elemento di maggiore complessità (ad es. dal punto di vista della comunicazione e collaborazione scuola-famiglia). Il numero di alunni con certificazione porta ad una destinazione d'uso prevalente dei docenti (a completamento orario e a pagamento) su percorsi individualizzati legati al PEI e al PDP in particolare modo per difficoltà legate a comportamenti problema (ad esempio DOP e ADHD). Ciò comporta anche una riorganizzazione dell'orario di servizio dei docenti. Nonostante l'attribuzione del personale di sostegno avvenga nel rispetto dei parametri normativi, il numero ridotto di docenti di sostegno nei due ordini di scuola comporta l'utilizzo di risorse aggiuntive, al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni con BES. Ciò è reso ancora più complesso dalla distribuzione territoriale dell'istituto.</p>



1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.

Punti di forza e di miglioramento Insegnamento e apprendimento	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Competenze e curricula: chiari e congruenti con le Indicazioni Provinciali, rispondono adeguatamente ai bisogni formativi ed educativi, così come alle richieste dell'utenza. Criteri composizione classi: finalizzati a equità e pari opportunità di successo formativo. La peculiarità dell'offerta formativa è data dalla definizione dettagliata e dallo sviluppo delle competenze trasversali (cittadinanza ICT). Nella formulazione dei PDP e PEI gli insegnanti curricolari contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi personalizzati attraverso la costituzione di gruppi di allievi. Curricolo e pratica didattica risultano inclusivi: l'Istituto investe in formazione teorica dei docenti e dedica spazi agli incontri con le famiglie e gli esperti. L'istituto dispone di criteri di valutazione condivisi, così come di prove strutturate comuni Azioni di orientamento: varie e strutturali dalla prima classe sp. Strategie didattiche alternative alla lezione frontale: discussione collettiva, didattica laboratoriale e lavori di gruppo. Lo sviluppo della competenza digitale viene attraverso moduli opportunamente predisposti. Il potenziamento multilingue, rivolto a tutti gli alunni, tratto distintivo dell'identità dell'Istituto, si sostanzia di: soggiorni studio all'estero L2 classi terze secondarie; CLIL curricolare (matematica, geografia, musica e arte SP L2; scienze e arte L3; cittadinanza e geografia L2 e scienze e tecnologia L3 SSPG). Gli esiti della rilevazione delle competenze linguistiche in L2 collocano l'Istituto al di sopra della media provinciale. Gli apprendimenti CLIL vengono valutati e monitorati sistematicamente. La scuola utilizza: regolamento di disciplina, patto formativo e di corresponsabilità per la condivisione delle regole di comportamento; vi sono inoltre azioni in rete con il territorio. La scuola monitora in maniera sistematica l'efficacia delle azioni di orientamento e la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelte degli studenti.</p>	<p>All'interno del PTOF all'attualità non è declinato in maniera esplicita un profilo delle competenze in uscita. Nella scuola secondaria risultano utili dei momenti calendarizzati di analisi e valutazione dei risultati delle prove standardizzate interne. Sarebbe utile sistematizzare programmazioni in continuità verticale in alcuni ambiti disciplinari. La scelta delle strategie d'insegnamento maggiormente funzionali all'apprendimento costituisce un percorso individuale da parte dei docenti. L'innovazione didattica è un processo generativo spesso legato a gruppi e team docenti motivati. Il prevalente utilizzo delle risorse docenti a disposizione dell'Istituto è per le attività di recupero e per l'attuazione di percorsi individualizzati per gli alunni BES.</p>

Criteri di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

Rubrica di valutazione ¹

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali sono presenti anche nelle programmazioni delle/dei singoli docenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione delle allieve e degli allievi; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento.

Le/i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e alle allieve e allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione delle allieve e allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.

(scuole II ciclo) La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

¹ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Frequenza, numero e tipologia di riunioni consentono una effettiva progettazione. I docenti sono incentivati a partecipare ai gruppi di lavoro periodici e programmati ad inizio anno scolastico che producono materiali utili all'Istituto. Le tematiche prevalenti riguardano gli ambiti disciplinari, la progettazione di attività, la ridefinizione di aspetti comuni tra le classi (progetti, uscite didattiche). Alcune sperimentazioni con buoni risultati vengono messe a sistema. Nei dipartimenti disciplinari i materiali comuni (prove d'ingresso. In itinere e finali) sono analizzati, adattati e riutilizzati. Vi è una condivisione digitale di materiali comuni e in raccolte cartacee accessibili nei vari plessi. Il personale ha la possibilità di rivolgersi direttamente alla Ds tramite mail, colloquio/incontro informale o telefono. Per gli allievi i principali interlocutori sono gli insegnanti cui possono rivolgersi durante le ore di lezione e nelle situazioni informali. Il coinvolgimento delle famiglie per la definizione del PTOF avviene all'interno degli Organi Collegiali, (C. d'Istituto e C. di classe aperti ai genitori) e con questionari o focus group. La scuola si apre al territorio mediante progetti di cittadinanza, educazione alla salute (es. affettività, contrasto alle dipendenze), orientamento, progetti di ed. ambientale, di attività sportiva, progetti FSE finalizzati al successo formativo, metodologia della pedagogia dei genitori e altri. La ricaduta di tali progetti viene monitorata in itinere e a fine attività, in riunioni con le agenzie coinvolte. E' un ampliamento dell'Offerta formativa a costo zero e un'implementazione delle competenze trasversali di studenti e docenti. Il registro elettronico è utilizzato in tutte le sue potenzialità e funzioni, come canale per la diffusione delle informazioni.</p>	<p>Nella definizione del regolamento d'Istituto e di altri documenti rilevanti, il coinvolgimento dei genitori è di tipo consultivo.</p>

Criteri di qualità
La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.
Rubrica di valutazione ²
Situazione della scuola
6
Descrizione del livello

² Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

Punti di forza e di miglioramento Leadership e sviluppo delle risorse professionali	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La Dirigenza si occupa di aspetti educativi e organizzativo/operativi, senza trascurare quelli strategici. La scuola assicura coerenza fra traguardi formativi e progettazione didattica del Consiglio di classe e le programmazioni individuali dei docenti. I collaboratori della Dirigenza hanno una chiara definizione dei compiti e delle pertinenze; ogni docente sa formalmente chi sono i docenti tutor (assegnati all'inizio dell'anno), ruoli e competenze dei coordinatori di ciascun plesso e a chi rivolgersi per le informazioni necessarie. Per il controllo della qualità la scuola utilizza: questionari di feedback per insegnanti, alunni e genitori sul grado di soddisfazioni di elementi strutturalmente portanti dell'offerta formativa; modulistica per relazioni e resoconti (uscite didattiche, progetti...); presentazioni di rendicontazione agli organi collegiali; strumenti per la rilevazione ed elaborazione dei dati; definizioni di procedure standard per la rilevazione dei processi (questionari); documentazione di analisi dei risultati delle prove standardizzate. La scuola monitora le esigenze formative dei docenti, Individuando annualmente aree di specifica formazione; le tematiche più ricorrenti riguardano aspetti legati a procedure didattiche e strumentazioni tecnologiche per costruire il gruppo classe e per gestire le dinamiche del gruppo, soprattutto in caso di problematiche relazionali e situazioni difficili. Gli strumenti hardware, software e di rete sono idonei e funzionali alle attività dei docenti; i materiali digitali condivisi riguardano prove comuni e materiali didattici prodotti dai docenti; esistono procedure standard per la gestione di flussi digitali di attività didattiche ed amministrative.</p>	<p>L'attività di coordinamento e condivisione è resa complessa dalla distribuzione territoriale dei plessi. Le competenze digitali del personale scolastico possono essere migliorate attraverso una formazione mirata/specifica.</p>

**Criteria di qualità**

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione ³

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

³ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)****Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza e di miglioramento Esiti formativi	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Quanto alla scuola primaria, i punteggi generali d'Istituto in matematica e in italiano delle classi seconde e quinte sono superiori a quelli dei tre territori di confronto. Quelli in inglese Reading e Listening equivalgono a quelli del territorio di Bolzano, mentre sono superiori a quelli del Nord-est e dell'Italia. I punteggi generali d'Istituto in matematica e in italiano delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono inferiori a quelli dei tre territori di confronto. I punteggi in inglese Reading sono superiori a quelli dei tre territori di confronto, mentre i punteggi in inglese Listening sono superiori rispetto ai territori del Nord-est e dell'Italia, ma inferiori a quelli ottenuti dal territorio Bolzano. In tutte le classi dell'Istituto non è stata rilevato nessun elemento legato al Cheating. I risultati in italiano delle classi seconde e quinte rispetto alla riflessione linguistica variano in modo significativo da plesso a plesso. I punteggi in matematica in seconda rispetto alle tre dimensioni sono superiori a quelli del territorio Italia di oltre dieci punti. La restituzione dei risultati INVALSI avviene durante un collegio docenti dedicato a cura del referente che invia ai singoli plessi la documentazione e resta a disposizione dei colleghi per eventuali analisi specifiche e approfondite. Nel 2023 si è evidenziato un aumento interessante della percentuale riferita alla distribuzione (incrocio fra materie) degli studenti dal livello uno al livello tre. Durante l'anno scolastico 33 alunni hanno abbandonato l'istituto per motivi legati alle famiglie; sono arrivati 23 studenti per i quali sono stati attivati interventi di accoglienza sia per gli studenti in difficoltà e, specie per gli stranieri, interventi di prima alfabetizzazione, mediazione linguistica e attività di recupero. Nella maggior parte dei casi gli interventi per gli studenti svantaggiati forniscono risultati discreti.</p>	<p>Le competenze presenti nei curricoli al termine del triennio non sono state ampiamente raggiunte a giudicare dalla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato. La scuola favorisce poco il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. La scuola non riflette sull'esito dei punteggi a distanza delle classi.</p>

Criteri di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione ⁴

Situazione della scuola

4

Descrizione del livello

⁴ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- 2.A **Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- 2.B **Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area Esiti formativi	
31. Successo formativo	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Favorire, negli studenti, l'abilità di comunicare e relazionarsi.	Rinforzare la competenza alfabetico-funzionale e multilinguistica degli studenti intesa come capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, utilizzando le lingue d'istruzione, attingendo a varie discipline e contesti al fine di relazionarsi efficacemente con gli altri e di sviluppare la base per l'apprendimento successivo.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 9. Orientamento</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 12. Potenziamento linguistico</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 26. Formazione del personale docente</p>	Sostenere gli studenti nel percorso formativo attraverso attività di potenziamento linguistico curricolare ed extracurricolare e percorsi di mentoring per l'orientamento. Implementare le competenze dei docenti attraverso la realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e metodologia - Creazione di gruppi di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEAM e per il multilinguismo.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i> 31. Successo formativo	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Supportare lo sviluppo delle competenze STEAM (matematica, scienze, tecnologie, ingegneria, arte) e digitali.	Approfondimento delle attività STEAM e digitali da parte degli studenti, contribuendo alla formazione di un "cittadino attivo, aperto e consapevole", come da premessa generale alle Indicazioni Provinciali.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 9. Orientamento</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 26. Formazione del personale docente</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 23. Gestione del personale docente</p>	<p>Sostenere gli studenti con attività di orientamento e potenziamento delle competenze STEM e digitali.</p> <p>Implementare le competenze dei docenti attraverso corsi sulla transizione digitale e l'utilizzo efficace delle tecnologie e metodologie didattiche.</p> <p>Creazione di comunità di pratiche per l'apprendimento innovativo.</p> <p>Implementazione del Piano Digitale d'Istituto.</p>

Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione

PRIORITÀ STRATEGICHE

Favorire, negli studenti, l'abilità di comunicare e relazionarsi.

La priorità scelta nasce dall'esigenza di potenziare le competenze alfabetico-funzionali e multilinguistiche quali basi per l'apprendimento successivo, quindi in un'ottica di orientamento, e per supportare in un ambito plurilingue ed interculturale tutti gli alunni e le alunne.

Supportare lo sviluppo delle competenze STEAM (matematica, scienze, tecnologie, ingegneria, arte) e digitali

La priorità scelta nasce dall'esigenza di approfondimento delle attività STEAM e digitali da parte degli studenti, contribuendo alla formazione di "un cittadino attivo, aperto e consapevole", come da premessa generale alle Indicazioni Provinciali.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Armonizzare i target del PNRR Scuola 4.0 con la progettazione dell'Istituto

La complessa e articolata progettazione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza trova un accordo con la preesistente progettazione d'istituto, offrendo nuovi vincoli ed opportunità, come declinati negli obiettivi di processo della tabella sopra.